

Il Percorso Rosa

E gli aspetti Psicologici
dell'approccio alla donna vittima di
violenza

Francesca De Biasi
Psicologia Ospedaliera

UN PROBLEMA SANITARIO OMS 2013

“...a livello mondiale si stima che la violenza di genere sia una causa di morte o disabilità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti stradali e della malaria combinati insieme.”

CONSEGUENZE PSICOLOGICHE-PSICOSOCIALI

Maggior esposizione a depressione, disturbi d'ansia, DCA, comportamenti autolesionistici, all'abuso di sostanze; perdita di rete amicale, assenza da lavoro (50 % astensione dal lavoro) o perdita del lavoro, isolamento. In assenza di counseling gli effetti psicologici resistono ad almeno un anno dall'aggressione (OMS 2013)

VIOLENZA ASSISTITA

Prematurità alla nascita, disturbi affettivi e comportamentali, difficoltà scolastiche, del sonno e dell'alimentazione, tentativi di fuggire di causa tendenze suicide e autolesionistiche, vittime collaterali, difficoltà ad instaurare relazioni affettive positive (rapporto OMS 2012-2013)

Perché le violenze non vengono denunciate

- Confusione, negazione o altri sintomi del trauma
- Paura, senso di impotenza, depressione, vergogna (di ammettere e testimoniare)
- Desiderio di dimenticare
- Dipendenza psicologica / economica dal maltrattante
- Timore delle conseguenze su se (e/o figli)
- Assenza di una rete di supporto familiare-amicale
- Assenza, inadeguata o non integrata risposta da parte dei servizi – sociali, sanitari, forza dell'ordine
- Carenza di informazioni sulla rete in supporto alle donne
- Carenza di consapevolezza degli obblighi come pubblici ufficiali
- Scarsa fiducia nella velocità della legge
- ...



A cartoon illustration of a group of ten people forming a human pyramid. At the base, three people are crouching. The middle person is holding up two people, and the person on the right is holding up one person. At the top, a single person is standing on the shoulders of the others. The people are drawn in a simple, expressive style with exaggerated features like large noses and wide eyes. They are wearing various colored clothing: green, red, brown, blue, and yellow. The background is white, and the overall tone is one of effort and struggle.

**NON BASTA LA VOLONTA' DELLA DONNA!
NECESSARIA, MA NON SUFFICIENTE**

26 Ottobre 2016



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DI UNA
"TASK-FORCE INTERISTITUZIONALE"
PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE
FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE
ED AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA
CONTRO LE PERSONE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA'

1



Prefettura di Belluno
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 34586 /128-2 /O.P.

Belluno, 17 ottobre 2016

Al Signor Procuratore di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Sindaco di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Sindaco di	<u>FELTRE</u>
Al Signor Questore di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Comandante Provinciale dei Carabinieri di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Direttore Generale ULSS. N. 1 di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Commissario ULSS. N. 2 di	<u>FELTRE</u>
Al Signor Dirigente Ufficio Scolastico di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Presidente del Soroptimist di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Presidente dell'Associazione Belluno Donna di	<u>BELLUNO</u>
Al Signor Presidente dell'Associazione Dafne di	<u>TRICHIANA</u>

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le persone in condizioni di vulnerabilità.

Di seguito alla precorsa corrispondenza, si comunica che il Protocollo di cui all'oggetto verrà sottoscritto, presso questa Prefettura, mercoledì 26 ottobre 2016 alle ore 11.00.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare.

IL PREFETTO

Esposito

\\b06v64n003\gabinetto\UfficioGabinetto\Documenti\Donatella\CODICE ROSA\convocazione_juntascrizione Codice Rosa.doc

2. fornire l'assistenza ed il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi connesse al verificarsi di un episodio, attraverso l'attivazione di un percorso specifico c.d. "Percorso Rosa" che preveda non solo la fase di presa in carico dell'acuto, ma anche il percorso successivo da attivarsi con i servizi del territorio;

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 24

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 30 gennaio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 78 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-35001 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)

2ª Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)

3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)

4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziact.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 15 dicembre 2017, n. 230.

Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. (18G00012) Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 novembre 2017.

Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza. (18A00520) Pag. 18

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 gennaio 2018.

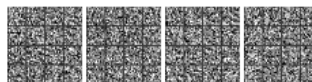
Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 23 gennaio 2017 nel territorio della provincia di Ragusa e del comune di Marone in provincia di Palermo. (18A00562) . Pag. 30

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 22 gennaio 2018.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni. (18A00676) Pag. 31



31 gennaio 2018

e adeguata presa in carico delle stesse a partire dal *triage*, fino all'accompagnamento/orientamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento, al fine di elaborare, con le stesse, un progetto personalizzato di sostegno e di ascolto per la fuoriuscita dalla esperienza di violenza subita;

Ritenuto di approvare la suddetta proposta di Linee guida nazionali per rendere attivo e operativo, nelle Aziende sanitarie e nelle Aziende ospedaliere, il percorso volto a garantire adeguata assistenza, accompagnamento/orientamento, protezione e messa in sicurezza della donna che subisce violenza;

REGIONE DEL VENETO ULSS1	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	IOA 34 – BL DMO/PO/69 FE
	Istruzione operativa Aziendale Azienda ULSS n.1 Dolomiti	Rev. 0 del 05/01/2017
	Percorso Rosa	Pag. 1 di 9

Percorso Rosa

1	Background.....	2
2	Scopo	3
3	Campo di applicazione	3
4	Definizioni.....	3
5	Modalità operative.....	4
6	Allegati.....	4
6.1	Percorso rosa.....	4
7	Archiviazione	5
8	Sintesi delle modifiche	5
	Allegato 1 procedibilità d'ufficio o su querela quando si venga a conoscenza di atto sessuale su minore	6
	Allegato 2: Attivazione del Percorso rosa	6
	Allegato 3: Scheda di Comunicazione	7
	Allegato 4: Scheda di rilevazione del Tutor.....	8

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

- Direttori e Coordinatori UU.OO. Pronti Soccorso
- Direttori e Coordinatori UU.OO. Laboratori
- Direttori e Coordinatori UU.OO. Ginecologia e Ostetricia
- Direttori e Coordinatori UU.OO. Pediatria BL
- Direttori e Coordinatori UU.OO. Direzioni di Ospedale
- Direttore e Coordinatore U.O.C. di Medicina Trasfusionale
- Direttore e Coordinatore U.O.C. Malattie Infettive
- UU.OO. Consultori Familiari
- UU.OO. Infanzia Adolescenza e Famiglia
- Procura della repubblica

Disponibile nei siti intranet aziendali

Redazione	Verifica		Approvazione
G. di Lavoro	Serv. Qualità	Direttore Sanitario	Direttore Generale
Coord. Dott. Parise G. DdO BL Dott. Tognoli L. DdO Feltre Dott. Zanella R. DdO Belluno Dott.ssa Mollo E. DdO Feltre Dott.ssa De Biasi F. Psic Osp. Dott. Boulgouris A. Psic Belluno	Dr.ssa Asmara Da Ropchi Dott. Marco Cercenà	Dott. Giovanni Maria Pittoni	Dott. Adriano Rasi Caldagno

Fascicolo realizzato da servizio qualità - rev0 05/01/2017

IL PERCORSO ROSA: UN PONTE TRA L'OSPEDALE E TERRITORIO



Il percorso rosa



PER LA DONNA

- ✓ Essere informata
- ✓ Dare un nome
- ✓ Rendersi consapevole
(Valutazione delle recidive)
- ✓ Essere orientata, monitorata e presa in carico..**SE LO DESIDERA**

PER i SERVIZI

- ✓ Per conoscersi
- ✓ Per conoscere il fenomeno
- ✓ Per comunicare
- ✓ Per migliorare la presa in carico (**non solo sanitaria**)



Perchè una procedura per il Pronto Soccorso



[...] il pronto soccorso è il **primo riferimento per un terzo** delle donne vittime di violenza in Italia (Società Italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza- IX Congresso nazionale 2014)”

Le donne maltrattate costituiscono il **22-35% degli accessi in PS**, per diverse ragioni (fonti ISTAT); il 50% presenta lesioni minori, il 10% risulta ad alto rischio di letalità;

Ricorrono ai servizi sanitari con una frequenza da **4 a 5 volte maggiore** rispetto a donne non maltrattate;

Il 69% dei medici di PS dichiara di NON AVER MAI INCONTRATO casi di violenza di genere durante la propria attività professionale...

(Società Italiana di Medicina di Emergenza-Urgenza- IX Congresso nazionale 2014)”

Il Pronto soccorso nella storia della donna maltrattata

Afferisce a questo “spazio” la donna che:

- desidera **solo cure mediche d'urgenza** per un atto violento e ancora non è pronta a dichiarare la violenza subita;
- giunge per **sintomi discendenti dalla violenza** reiterata (cefalea, ansia...);
- si trova **per la prima volta** ad affrontare la realtà e le conseguenze (talvolta più emotive che fisiche) di un atto violento
- **ha deciso di parlare** di violenza che subiscono, spesso reiterata nel tempo e cercano nel personale sanitario una forma di aiuto che spesso va oltre la semplice prestazione medica

Anche quando la donna dichiara la violenza, **non sempre vuole denunciare** l'aggressore. Quando lo desidera può aver molto timore delle conseguenze

INDICATORI

COMPORTAMENTALI E PSICOLOGICI

- riluttanza a parlare in presenza del Partner
- partner dispotico o iperprotettivo o con atteggiamenti di controllo
- minimizzazione/negazione, atteggiamenti **difensivi incongrui**
- **AGITAZIONE**, stato d'ansia, paura
- atteggiamento depresso, **sguardo fisso**, apatia, mutismo
- **senso di vergogna, di colpa**, di imbarazzo
- comportamento autolesivo, abuso di alcool/droghe
- intenzioni suicide
- disforia, umore negativo e altalenante, cambi di umore repentini
- **atteggiamento ostile, rabbia, DIFFIDENZA**
- **Atteggiamento contraddittorio o evasivo**



I BISOGNI

- Uscire dalla **C**ONFUSIONE, COLPA E VERGOGNA
- Essere **A**SCOLTATA
- **R**ACCONTARE la propria storia
- Sentire legittimate le proprie **E**MOZIONI
- Essere creduta e **N**ON **G**IUDICATA
- **R**ICONOSCERE la violenza come tale
- Avere **I**NFORMAZIONI
- Avere **L**IBERTA di scelta



Cosa valutare e cosa tenere a mente



Osservare e non solo parlare

Chiedere, e non solo sospettare

Non giudicare ma **I**nformare

Essere **S**inceri sui nostri doveri

Essere **P**reparati sul riconoscere e trattare (non
solo per gli aspetti sanitari)

Lasciar **D**ecidere alla donna ciò che può
decidere

- PRONTO SOCCORSO
- MEDICINA LEGALE
- PSICOLOGIA OSPEDALIERA
- CONSULTORIO FAMILIARE
- BELLUNO DONNA



- RACCOLTA DI MATERIALE INFORMATIVO
- CONOSCENZA RECIPROCA



IL PERCORSO ROSA

**REGOLE E PROCEDURE PER ACCOGLIERE
LA DONNA (comunicazione, Stanza Sicura,
informazione)**

**REGOLE E PROCEDURE PER LA
COMUNICAZIONE TRA SERVIZI
(Scheda Comunicazione)**

**REGOLE E PROCEDURE PER MONITORARE
LA DONNA (Scheda Tutor)**

1. ACCOGLIENZA – STANZA SICURA

2. INFORMARE SUI SERVIZI

3 CONSENSO AD INFORMARE IL CF



SI

4 COMPILARE LA SCHEDA DI COMUNICAZIONE

5. CONSENSO A NUOVO CONTATTO:

- Si: SCHEDA TUTOR
- No: OFFRIRE DISPONIBILITA' E RIDARE INFORMAZIONI

NO

4. COMPILARE LA SCHEDA DI COMUNICAZIONE ANONIMA

5. CONSENSO A NUOVO CONTATTO:

- Si: SCHEDA TUTOR
- No: compilare la scheda tutor anonima

In entrambi:
- OFFRIRE DISPONIBILITA' E RIDARE INFORMAZIONI



REGIONE DEL VENETO
ULSS1
DOLOMITI

PERCORSO ROSA N. _____

SCHEDA DI COMUNICAZIONE

All'attenzione degli operatori
Del Consultorio Familiare di
BELLUNO tel 0437-514975 fax 0437- 944395
AGORDO tel 0437 - 645268 fax 0437- 645440
PIEVE tel 0435-341534 fax 0435- 341528
FELTRE tel 0439 - 883176 fax 0439 - 883172

Dati della donna¹

Nome e Cognome _____
Codice Sanitario o Codice Fiscale _____
Data di nascita ____/____/____ Luogo di residenza _____
Recapito telefonico (1) _____ Recapito telefonico (2) _____

Richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare:
☐ SI
☐ NO

Accetta invio della scheda al Medico di Medicina Generale:
☐ SI nome e telefono del medico _____
☐ NO

La Signora risulta essere:
☐ DIMESSA
☐ RICOVERATA PRESSO L' U.O. DI: _____
☐ ALTRO _____

BRIEF RISK ASSESSMENT PRO EMERGENCY DEPARTMENT
• non eseguita
• eseguita con punteggio _____

NOTE UTILI

Il Medico di Pronto Soccorso
Cognome/Nome _____ **Adatta le righe**

Recapito telefonico Pronto Soccorso _____

Data ____/____/____

Firma medico _____

Firma paziente _____
(nel caso di accettazione di trasferimento della comunicazione al C.F)

1 Se la donna **NON** richiede la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare, omettere i dati che possono ricondurre ad una identificazione e lasciare solo il numero del percorso.

OBBIETTIVI:

- Avvisare il consultorio di una possibile chiamata da parte della donna
- Far sentire la donna che ci si “prende carico” di lei lasciandola comunque libera di scegliere
- Avere traccia delle donne che passano in PS e del percorso successivo (quante accettano? Quante poi si rivolgono al consultorio? Quante vengono ricoverate?)
- Valutare il rischio e decidere per eventuale ricovero per motivi sociali

Brief Risk Assessment pro Emergency Department



Si compone di 5 domande specifiche e dirette. Tre risposte affermative a una qualunque di queste domande stanno ad indicare una condizione di alto rischio:

- 1) **La frequenza e/o la gravità** degli atti di violenza fisica sono **aumentati negli ultimi 6 mesi?** (risposta si o no)
- 2) L'aggressore ha mai utilizzato **un'arma**, o l'ha minacciata con un'arma, o ha tentato di **strangolarla?** (risposta si o no)
- 3) **Pensa** che l'aggressore **possa ucciderla?** (risposta si o no)
- 4) L'ha mai **picchiata durante la gravidanza?** (risposta si o no)
- 5) L'aggressore è violentemente e costantemente **geloso di lei?** (risposta si o no)

LA SCHEDA TUTOR



PERCORSO ROSA N. _____

SCHEDA RILEVAZIONE TUTOR

ATTENZIONE!

Durante il primo accesso in PS: valutare il grado di collaborazione della Signora e chiedere se preferisce avere le informazioni sui servizi in un altro momento (giorno dopo).

Durante la chiamata: chiedere sempre alla Signora se può parlare. Se esprime dubbi o fa domande di competenza del Consultorio Familiare o del Centro Anti Violenza invitare a contattare direttamente il servizio.

Per informazioni, suggerimenti, indicazioni.

Consultorio Familiare: Sede Belluno tel 0437-514975, Sede Pieve 0435-341534, Sede Agordo 0437-645268. Sede di Feltre 0439 883176

Associazione Belluno Donna: Belluno 0437 981577 (mar, giov, ven 10-12 ; mercoledì 15-19); Feltre 0439 885118 (lunedì 15-19)

FAX PER EVENTUALE INVIO DELLA SCHEDA

Sede di Belluno Fax 0437-944395

Sede Pieve fax 0435 341528

Sede Agordo fax 0437 645440

Sede di Feltre 0439- 883172

ANAGRAFICA

TUTOR

Cognome/Nome _____ recapito telefonico _____

DATI DELLA DONNA

Nome e Cognome _____

Codice Sanitario o Codice Fiscale _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di residenza _____

Recapito telefonico (1) _____ Recapito telefonico (2) _____

Il Medico di Pronto Soccorso che ha fatto l'accoglienza

Cognome/Nome _____ Recapito telefonico _____

data _____

firma _____

DURANTE L'ACCESSO IN PS

1) **accetta** la presa in carico da parte degli operatori del consultorio familiare?

- SI
- NO
- GIÀ IN CARICO PRESSO _____ (chiudere il percorso)

2) **desidera essere ricontattata** tra una settimana e **chiedere quando** può rispondere?

NO SI

Se sì:

- Giorno concordato _____
- Orario _____
- tel. _____

3) chiedere alla Signora se pensa di essere controllata e se risponde lei al telefono. Nel caso di incerta sicurezza nel contatto, aiutarla a individuare una **"motivazione plausibile"**.
Eventuale accordo sulla "motivazione" per la chiamata:

Note (stato emotivo, circostanze della violenza, richieste particolari)

BRIEF RISK ASSESSMENT PRO EMERGENCY DEPARTMENT:

Risponde sì alle domande 1 2 3 4 5

CHIAMATA NEL GIORNO CONCORDATO

Data ____/____/____

1) Chiedere alla Signora se può parlare e/o usare la **motivazione concordata** nel primo contatto.

2) **La signora ha contattato il Consultorio Familiare o il Centro Belluno Donna?**

SI NO DICE CHE LO FARA INCERTA / NON HA DECISO

Se Sì, indicare la **data** dell'incontro al CF ____/____/____

3) ricordare:

- Se esprime preoccupazioni o fa domande su temi che può affrontare al CF rimandare al servizio ricordando recapito telefonico del Consultorio Familiare
- Se teme rispetto all'ingaggio da parte dei servizi sociali, ricordare anche l'Associazione di Belluno Donna

Note (stato emotivo, circostanze della violenza, richieste particolari)

4) Dare disponibilità alla Signora di essere contattati al PS.

CONSULTORIO FAMILIARE

Distretto 1 Belluno – Sedi di:
Belluno – Agordo – Pieve di Cadore

REGIONE DEL VENETO



**contro il maltrattamento e la violenza
insieme per non sentirsi soli**

Hai subito maltrattamento o violenza?

*Vuoi parlarne, vuoi un aiuto e non sai
a chi rivolgerti?*



Vieni al

CONSULTORIO FAMILIARE

Distretto 1 Belluno – Sedi di:

Belluno, via Sala 35 - 0437 514975 e-mail serv.cf.bl@ulss.belluno.it

Agordo, via Dozza 1 - 0437 645268 e-mail serv.cf.ag@ulss.belluno.it

Pieve di Cadore, via Carducci 30 - 0435 341534 e-mail serv.cf.pc@ulss.belluno.it

Potrai trovare

**consulenza e sostegno sociale
consulenza e sostegno psicologico e
psicoterapeutico
consulenza legale**

REGIONE DEL VENETO



il Servizio è gratuito e garantito dalla privacy



Casa di secondo livello Belluno-DONNA

L'Associazione ha attiva dal 2009 una casa di secondo livello che offre una sistemazione abitativa, per un periodo che va dai 6 ai 12 mesi, a donne vittime di violenza che hanno intrapreso un percorso con le operatrici del Centro Antiviolenza Belluno-DONNA e per le quali il disagio abitativo-lavorativo-economico diventa preponderante.

Centro Antiviolenza Belluno-DONNA Succursale di Feltre

Telefono 0437-981577
mar-gio-ven-10.00-12.00
mercoledì 15.00-19.00

Telefono 0439-885118
lunedì 15.00-19.00

www.bellunodonna.it

belluno
DONNA

L'Associazione Belluno-DONNA, senza scopo di lucro, è impegnata a contrastare ogni forma di violenza di genere e promuove attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza su donne e bambine/i.

È gestita da donne che dal 2000 si impegnano a valorizzare e promuovere il pensiero delle donne; sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza alle donne; sostenere le donne che vivono e/o hanno vissuto situazioni di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica.

CONSULTORIO FAMILIARE **un'equipe multiprofessionale**



ASSISTENTE SOCIALE

EDUCATORE

GINECOLOGO

**OSTETRICA / ASSISTENTE
SANITARIA / INFERMIERA**

PSICOLOGO

CONSULENTE LEGALE

**RICHIESTA DI
COLLOQUIO
DELLA PERSONA**
(Eventuale anticipazione
con scheda Pronto
Soccorso/Percorso Rosa)

**ACCOGLIENZA
INFORMAZIONE /
ORIENTAMENTO**
Assistente Sociale –
uno/due colloqui

**PRESA IN
CARICO**
Equipe Consultoriale
e Rete dei Servizi

belluno DONNA



Nata nel 2003, l'Associazione Belluno DONNA si da lo scopo di

- valorizzare e promuovere il pensiero delle donne
- sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza alle donne;
- sostenere le donne che vivono e/o hanno vissuto situazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e stalking.

Servizi di belluno DONNA



- **Centro Antiviolenza Belluno** - DONNA dove le donne possono confrontarsi sul tema della violenza, trovando uno spazio di ascolto e di sostegno concreto alle proprie scelte.
- **Colloqui telefonici e/o personali** con operatrici formate sul tema della violenza;
- la **Casa di Secondo Livello Belluno - DONNA**, dove l'ospitalità non è legata ad una situazione di emergenza, e offre una permanenza di medio lungo termine finalizzata all'allontanamento della donna dalla situazione di violenza;
- lo **sportello di orientamento al lavoro** che supporta le donne nell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
- **Promozione di attività di informazione, formazione e ricerca** finalizzate alla diffusione di una cultura di genere e a garanzia di un'elevata professionalità.

RICOVERO PER MOTIVI SOCIALI



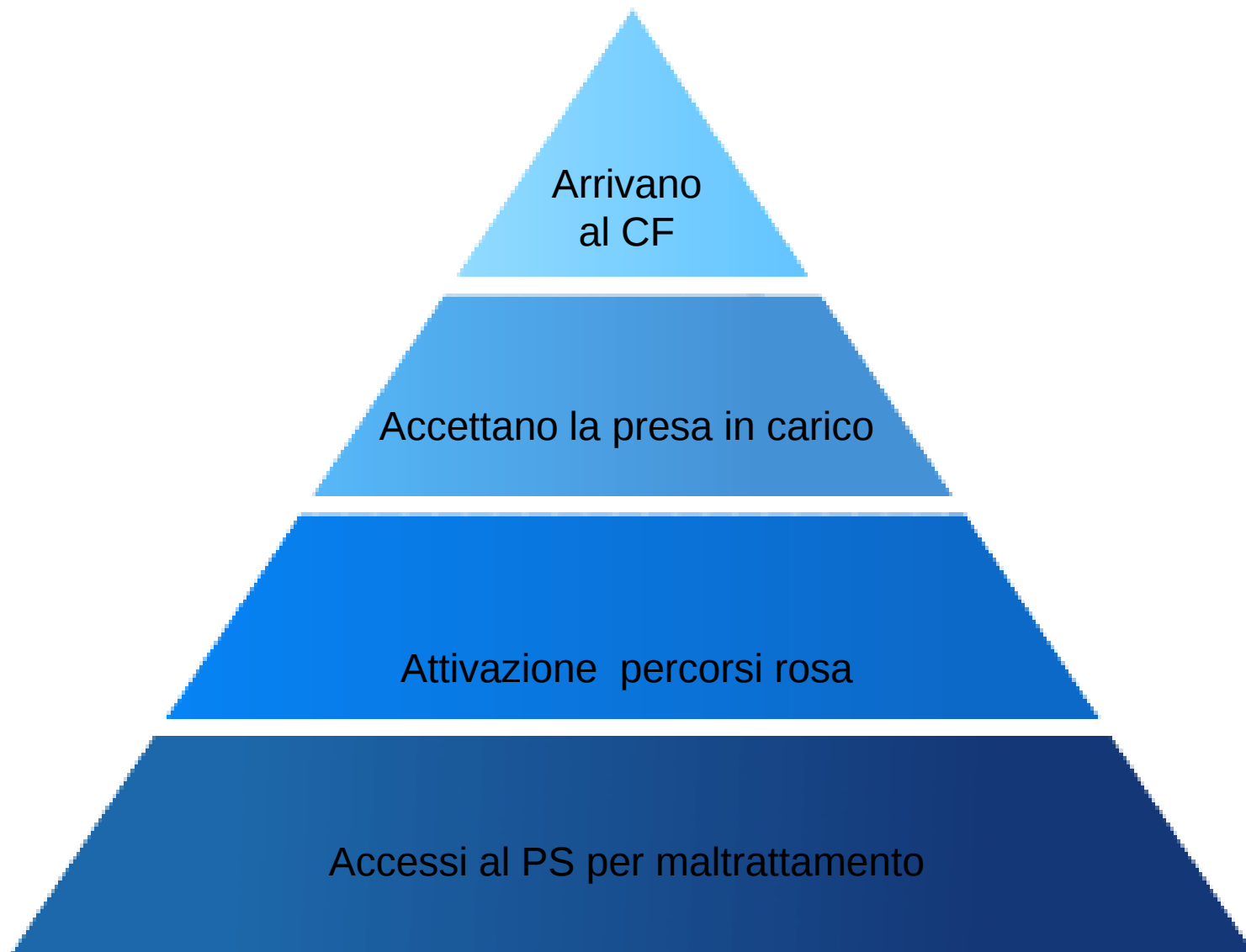
Nel casi di alto rischio nel rientro a casa, in attesa dell'attivazione dei servizi sociali territoriali, è possibile ricoverare per alcuni giorni la paziente in ospedale.

Durante il ricovero verranno attivati i servizi del territorio (assistente sociale del comune di residenza , consultorio familiare, case manager ospedalieri)



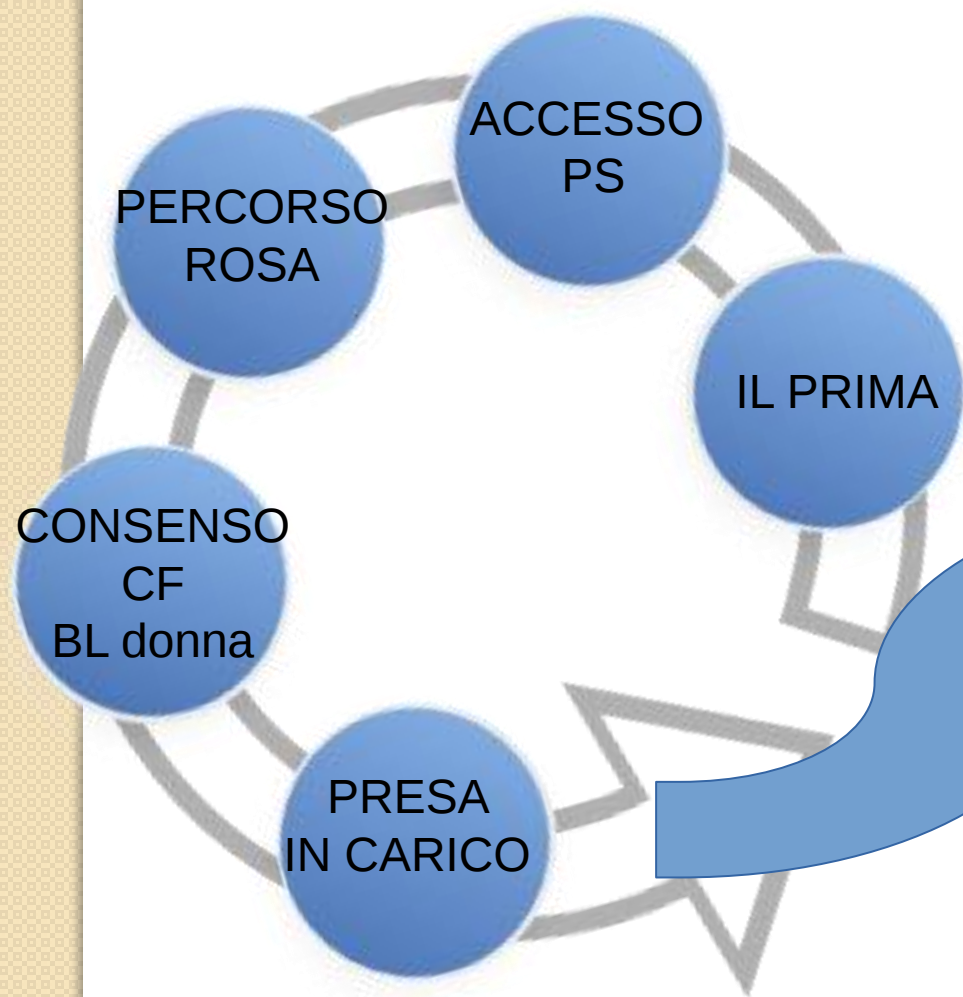
Allo studio percorso per l'accoglienza non ospedaliera d'emergenza finalizzata all'attivazione dei servizi socio-sanitari

È SUFFICIENTE??



PRIMA DEL PERCORSO ROSA







RICONOSCERE



TUTELARE

**POCHE
ATTENZIONI
PER TANTE
AZIONI**



ACCOGLIERE



ACCOMPAGNARE



INFORMARE



VALUTARE